Formazione degli insegnanti delle scuole dell’infanzia provinciali a. s. 2020/2021

Approvazione del Progetto annuale dell'attività formativa Determinazione n. 33 del 03/09/2020

Approvazione del "Progetto annuale dell'attività formativa per il personale docente delle scuole dell'infanzia provinciali" per l'anno scolastico 2020/2021.

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Prot. n. 40/2020-A
DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE N. 33 DI DATA 03 Settembre 2020
SERVIZIO ATTIVITA' EDUCATIVE PER L'INFANZIA
OGGETTO:
Approvazione del "Progetto annuale dell'attività formativa per il personale docente delle scuole dell'infanzia provinciali" per l'anno scolastico 2020/2021.
RIFERIMENTO : 2020-S180-00040
Pag 1 di 14
Num. prog. 1 di 14
Premesso che:
l'art. 7 della Legge provinciale 21 marzo 1977, n. 13 e ss.mm. concernente l'ordinamento della scuola dell'infanzia della Provincia Autonoma di Trento stabilisce che la Provincia organizzi periodici corsi di aggiornamento culturale e di specializzazione professionale a frequenza obbligatoria in favore del personale della scuola dell'infanzia;
l'art. 17 della medesima Legge dispone che la Giunta provinciale promuova la ricerca e l'innovazione in campo educativo nonché la sperimentazione di nuove metodologie didattiche ed educative nelle scuole dell'infanzia provinciali;
l'art. 3 della Legge provinciale 14 luglio 1997, n.11 e successive modifiche recate dalla legge provinciale 23 luglio 2004, n.7 prevede che nelle scuole dell'infanzia possa essere introdotto l'apprendimento della lingua straniera;
la deliberazione n. 7666 di data 10 dicembre 1999 avente ad oggetto "Modalità per la definizione del Progetto annuale dell'attività formativa per il personale docente delle scuole dell'infanzia provinciali" dispone che le attività di formazione per detto personale vengano effettuate sulla base di quanto indicato nel Progetto annuale approvato con determinazione del Dirigente prima dell'inizio delle attività stesse;
l'art. 7 dell'Allegato D) del vigente CCPL relativo all'orario di lavoro del personale insegnante delle scuole dell'infanzia provinciali prevede che le attività non di insegnamento programmate annualmente dal collegio docenti, connesse con il funzionamento della scuola, comprendono, tra le altre, le iniziative di aggiornamento-formazione, di ricerca, innovazione e sperimentazione nell'ammontare annuo di 20 ore, elevabili, su deliberazione del collegio dei docenti, fino a 26 in relazione alla tipologia di alcuni percorsi delineati nel piano annuale della formazione. Per le iniziative di maggiore consistenza, quali ad esempio quelle della formazione inerente le lingue europee, da attuare con la disponibilità del dipendente, e per i percorsi obbligatori in ambito di igiene e sicurezza sul lavoro possono essere previste, da sole o congiuntamente ad altre attività di formazione, fino a 32 ore complessive da riconoscere all'interno delle 210 ore annue mediante compensazione con altre attività non rese a fine d'anno scolastico;
la deliberazione n. 2055 di data 29 novembre 2014 avente per oggetto "Approvazione del primo stralcio del Piano Trentino Trilingue" al punto 6.2 a) individua una gamma di azioni da mettere in campo per favorire la

formazione linguistica e metodologica del personale scolastico ed educativo,
innalzare progressivamente il livello di competenze linguistiche e sviluppare un progetto coerente e integrato di accostamento dei bambini alle lingue per la fascia di età 0/6 anni;
con deliberazione n.1193 di data 07 agosto 2020 di aggiornamento del Programma annuale delle scuole dell'infanzia per l'a.s. 2020/2021 approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 802
di data 11 giugno 2020, la Giunta provinciale ha tra l'altro approvato la programmazione degli interventi diretti relativi all'attività formativa per il personale docente delle scuole dell'infanzia per l'a.s. 2020/21 ai sensi dell'artt. 7 e 17 della l.p. 13/1977, in particolare nell'Allegato E) parte integrante e sostanziale;
con il presente provvedimento si intende pertanto dare attuazione a quanto sopra richiamato, con la predisposizione del "Piano dell'attività di formazione per il personale docente delle scuole dell'infanzia" per l'anno scolastico 2020/21. Di seguito l'illustrazione e la definizione del Piano:

LINEE GENERALI DEL PIANO DI FORMAZIONE 2020/2021
La gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 e la sospensione dell'attività della scuola dell'infanzia, da marzo a giugno 2020, sono le condizioni di partenza da cui prende avvio il Piano di formazione rivolto agli insegnanti delle scuole dell'infanzia della Provincia Autonoma di Trento. In previsione della riapertura di settembre e della necessaria ri-progettazione del contesto scolastico in un'ottica di cambiamento, la formazione vuole contribuire a consolidare e accompagnare l'elevata professionalità docente, in modo che possa rispondere ai nuovi bisogni emergenti dentro la scuola,
nelle famiglie e sul territorio.
Nell'intento di rafforzare la progettazione educativo-didattica nella ripartenza, con coerenza e nel rispetto delle reciproche differenze e caratteristiche, viene prevista la possibilità di partecipazione congiunta degli insegnanti e degli educatori dei servizi socio-educativi per la prima infanzia aderenti al sistema ad iniziative specifiche, anche in attuazione di quanto disposto dall'art. 9,
comma b della legge provinciale n. 4/2002 e ss.mm. Allo stesso modo, la stessa è prevista per gli insegnanti delle scuole primarie, previo progetto definito d'intesa con le Istituzioni di riferimento Il Piano formativo è dettagliato nel Fascicolo dell'offerta formativa per l'anno scolastico 2020/21,
inviato conformemente all'iter procedurale previsto ai Collegi docenti delle scuole dell'infanzia provinciali, che delibereranno le proposte corrispondenti alle esigenze del Circolo di riferimento.
Preme precisare che, dentro una stessa cornice di significato, nell'anno scolastico 2019/20 il progetto è stato anticipato da un'offerta formativa finalizzata a supportare la fase di pre-apertura.
Nello specifico sono stati proposti tre seminari in diversi ambiti, partendo dal presupposto che l'attenzione pedagogica debba permeare tutto il dibattito relativo all'apertura, integrando regole sanitarie ed esigenze educative.
Il Piano formativo si articola in due parti:
1ª PARTE - INIZIATIVE FORMATIVE PROGRAMMATE
Sulla base di quanto esposto in premessa, il progetto formativo intende dare nuovi impulsi e stimoli ad una progettazione che tenga conto dei necessari rinnovati equilibri da ricercare nei contesti scolastici; in questo modo si vuole contribuire ad accrescere la meta-riflessione degli insegnanti che, in questa particolare e inedita situazione, sono chiamati a rivedere, in qualche misura, le abitudini e le sicurezze professionali costruite e consolidate negli anni, per rispondere ai bisogni di cura, apprendimento e socialità dei bambini.
Le iniziative formative sono articolate in:
1) tre momenti seminariali, rivolti a tutto il personale insegnante e previsti all'inizio del nuovo anno, con l'obiettivo di cogliere e rispondere a bisogni e interessi in una fase iniziale di ripresa delle attività. Saranno esplorati e indagati aspetti legati al benessere del bambino e dell'adulto, alla relazione e comunicazione con le famiglie e infine alla progettazione inclusiva nella scuola dell'infanzia.
2) percorsi di accompagnamento, che andranno a rispondere alle diverse necessità espresse dai Collegi docenti. I differenti percorsi formativi accompagnano la ri-progettazione educativopedagogica a supporto del nuovo contesto e avranno obiettivi e contenuti diversi, definiti sulla base delle specificità dei bisogni e degli interessi dei gruppi di lavoro. Le linee generali delle tematiche che verranno prese in esame sono riconducibili ai seguenti 4 ambiti.

1)ORGANIZZAZIONE DEI GRUPPI DI BAMBINI
La consapevolezza che il piccolo gruppo permette di costruire apprendimenti attraverso e dentro l'interazione sociale, offrendo ai bambini maggiori e più ampie opportunità di espressione e di partecipazione, è lo spunto dal quale partire per esplorare significati e prospettive che sottendono all'organizzazione dei gruppi dei bambini.
2) L'AMBIENTE EDUCATIVO: TRA DENTRO E FUORI
Gli spazi esterni intesi come setting privilegiato per esperienze significative e la cura degli spazi interni a sostegno dei tempi della giornata educativo-scolastica: considerare questi elementi come fondanti all'interno della progettazione, consente ai bambini di cogliere dall'esterno tutte le sollecitazioni offerte e di trovarsi nelle condizioni di attivare le proprie strategie di ricerca e di apprendimento in tutti gli spazi che la scuola mette loro a disposizione.
3) PROGETTAZIONE E COMPETENZE
L'osservazione e la lettura delle competenze dei bambini sono oggetto di approfondimento in quanto presupposti per progettare azioni educativo-didattiche mirate e correlate allo specifico contesto scolastico, anche alla luce del tempo trascorso dai bambini prevalentemente nel contesto familiare. Sulla scorta di osservazioni e analisi è infatti possibile ri-progettare nuove soluzioni organizzative di spazi, tempi, gruppi, attività e articolazione delle routine.
4) MEDIA EDUCATION
Interrogarsi su quali sono le opportunità e i rischi rispetto all'uso delle tecnologie è oggi imprescindibile anche per gli educatori dei bambini più piccoli. L'intento e quello di promuovere la consapevolezza che educare ai media significa promuovere nei bambini la formazione di uno spirito critico e un uso consapevole e attivo dei nuovi strumenti digitali, quali ad esempio l'i-Theatre e la macchina fotografica, il tablet.
In generale, per l'attivazione dei gruppi di insegnanti è assunto il criterio della territorialità, al fine di favorire il potenziamento delle reti di relazioni in contesti che operano nella sostanziale omogeneità di territorio, rendere maggiormente proficui gli appuntamenti di lavoro e contenere i tempi di trasferimento di sede.
Complessivamente, per l'attuazione dei percorsi programmati si stimano 45 gruppi di lavoro.
Ulteriori gruppi potranno essere attivati in corso d'anno anche per approfondimenti o nuove immissioni di personale.
LINGUE EUROPEE
Il Piano Trentino trilingue, adottato con delibera della Giunta provinciale n. 2055 d.d. 29/11/2014, ha potenziato nel corso degli anni l'accostamento alle lingue comunitarie, il tedesco e l'inglese, nelle scuole di ogni ordine e grado, a partire dai servizi per la prima infanzia. L'obiettivo dei percorsi formativi prosegue in una logica di progressiva generalizzazione dell'accostamento alle lingue europee, come disposto nella delibera della Giunta provinciale n. 2040 del 13/12/2019. Sono promosse quindi specifiche azioni per il personale insegnante delle scuole dell'infanzia e per il personale educativo dei servizi per la prima infanzia, al fine di caratterizzare il progetto della necessaria omogeneità e coerenza per la fascia d'età 0-6 anni.

Gli interventi previsti si orienteranno verso due direzioni strategiche:
1) l'affinamento linguistico: il percorso è rivolto al personale insegnante che ha partecipato alla formazione metodologica. La sua articolazione segue un "Sillabo", strumento elaborato appositamente, in riferimento sia alla lingua inglese che a quella tedesca. Il Sillabo permette di sviluppare le abilità fonetiche e di approfondire aspetti della pronuncia e della prosodia, a sostegno dell'uso della lingua con i bambini nei diversi contesti della quotidianità educativa. Attraverso tale percorso, il personale acquisisce inoltre il lessico adeguato al contesto scolastico, e le strutture grammaticali più consone alle differenti fasce d'età;
2) il rafforzamento linguistico-metodologico: il percorso è rivolto al personale insegnante che rientra ciclicamente in formazione (mediamente ogni due anni) e consiste in conversazioni guidate in lingua tedesca e inglese, in un contesto di piccolo gruppo, a distanza o in presenza. L'obiettivo della formazione è quello di

consolidare gli aspetti linguistici, grammaticali e fonetici, anche in riferimento alla progettazione specifica dell'attività in lingua proposta ai bambini.
Al fine di potenziare la qualità dell'offerta linguistica, metodologica e progettuale del personale già operativo, oppure laddove si rilevi la necessità di formare nuovo personale, potranno essere attivate altre iniziative, quali:
- la formazione linguistica, i cui percorsi si attestano su un monte-ore che può variare da 25 a 120 ore, a seconda dei livelli di partenza dei partecipanti; essi prevedono un test d'ingresso e sono monitorati in itinere con test di assessment che permettono di individuare il grado di progressione dei gruppi e i livelli raggiunti dai singoli partecipanti;
- la formazione metodologica, con funzione di indirizzo per una progettualità didattica integrata in quella della scuola e per l'innalzamento dei livelli qualitativi delle proposte, anche attraverso le linee guida maturate nel corso della sperimentazione decennale, punto di riferimento a valenza scientifica del progetto di accostamento alle lingue.
A supporto di queste attività ci si potrà avvalere di una piattaforma informatica per consentire la gestione di un forum online fra insegnanti e formatori.
Dato il carattere strategico del progetto ci si avvale anche di collaborazioni scientifiche con esperti qualificati del panorama accademico per assicurare una supervisione e consulenza tecnico scientifica all'operatività sul territorio con azioni di:
- studio/ricerca relativi all'analisi dei risultati derivanti dalle pratiche di accostamento alle lingue avviate e in costante espansione e sugli aspetti comunicativi che favoriscono nella fascia d'età 0-6 il potenziale di apprendimento dei bambini e l'acquisizione di una maggiore padronanza e naturalezza nella lingua parlata;
- supervisione di gruppi di lavoro che avvieranno il confronto e la riflessione su alcuni aspetti riguardanti l'integrazione e la funzionalità del progetto delle lingue nelle pratiche didattiche e nell'organizzazione dei servizi per l'infanzia della fascia 0-6, a partire da alcuni elementi concreti quali l'analisi dei progetti, l'individuazione di criteri di monitoraggio dell'attività, la diffusione delle esperienze e dei materiali;
- monitoraggio dell'attività di accostamento delle lingue nei servizi per l'infanzia della fascia 0-6 e consulenze progettuali;
- consulenza alle figure di sistema con compiti di coordinamento del progetto, al fine di predisporre strumenti e materiali per la valutazione dei progetti di lingua e ogni altra azione funzionale al consolidamento e all'avanzamento del progetto di accostamento alle lingue.

2ª PARTE - INTERVENTI DI SUPPORTO ALLA PROGETTUALITÀ EDUCATIVO-DIDATTICA
MODULI CONSULENZIALI E DI SUPPORTO PROGETTUALE
Possono essere attivate iniziative di approfondimento o consulenza relative a temi peculiari della scuola. Tali interventi rappresentano un supporto formativo in situazione, per meglio accompagnare la progettazione educativo-didattica. A titolo esemplificativo, le aree interessate sono: area della continuità educativa tra servizi socio-educativi per la prima infanzia, scuola infanzia e scuola primaria, nella quale i temi portanti sono quelli del raccordo istituzionale, del passaggio di informazioni tra ordini scolastici e della costruzione di percorsi che favoriscano il passaggio dei bambini; area interculturale, rispetto alla quale la necessità è di sostenere le scuole nell'accoglienza e nei processi di inserimento dei bambini, attraverso la diffusione di buone pratiche, così come nel ripensare la relazione con le famiglie alla luce delle complessità contemporanee; area dell'inclusione scolastica, per supportare situazioni di particolare complessità gestionale; altri temi a carattere disciplinare e culturale che potranno emergere in corso d'anno. Potranno altresì essere previsti moduli di supporto all'utilizzo di materiali e strumenti innovativi presenti nelle scuole .
In situazioni di complessità gestionale, se legate alla presenza di bambini di cittadinanza non italiana, si potrà ricorrere ai mediatori interculturali, quali figure di supporto al sistema delle realtà educative della fascia pre-scolastica, per gestire l'accoglienza, il primo inserimento dei bambini, la relazione con i genitori e, in generale, le problematiche emergenti in ambito interculturale.
ATTIVITÀ A CARATTERE SEMINARIALE
Nell'anno scolastico 2020/21 potranno essere realizzate iniziative formative di carattere seminariale, individuate coerentemente con gli ambiti curricolari previsti dagli Orientamenti dell'attività educativa della

scuola dell'infanzia o in riferimento alle tematiche trattate nel Piano di formazione e rivolte a tutte le figure del sistema scolastico. Tali iniziative, che potranno essere a libera partecipazione o programmate come formazione intensiva rivolta a tutti gli insegnanti,
rispondono a obiettivi di crescita qualitativa, di conoscenza e confronto di modelli didattici e educativi, contribuendo altresì ad arricchire l'offerta formativa. Tali momenti potranno essere aperti al territorio e prevedere il coinvolgimento di più soggetti.
PERCORSI FORMATIVI DI CARATTERE INTENSIVO E RESIDENZIALE
Accanto alle modalità formative d'aula, si prevede di promuovere in corso d'anno iniziative a carattere intensivo e residenziale, anche all'estero, quali strategie di formazione ad immersione nel contesto. Nella scelta delle tematiche più significative ci si potrà riferire anche all'offerta da parte di soggetti accreditati o qualificati sul territorio nazionale, qualora rispondente agli obiettivi e alle modalità formative assunti con il presente piano di formazione.
Analogamente, si potrà favorire la partecipazione del personale ad attività formative organizzate all'esterno dell'Amministrazione provinciale, anche nella formula di convegni riferiti alle aree tematiche oggetto del Piano di formazione. Tali attività sono di interesse istituzionale in quanto consentono di immettere nel sistema delle scuole dell'infanzia i contributi più aggiornati della ricerca e del dibattito nel campo dell'educazione. La partecipazione a tali iniziative potrà essere estesa al personale interno alla struttura, in quanto direttamente preposto alla progettazione e al coordinamento di iniziative formative, attività per le quali sono necessarie competenze costantemente aggiornate, e ai Coordinatori pedagogici del territorio. Con le medesime finalità
potranno essere attivati percorsi formativi e di consulenza scientifico-pedagogica, avvalendosi di figure qualificate del mondo accademico, rivolti al personale interno alla struttura e ai Coordinatori pedagogici del territorio .
ATTIVITÀ DI STUDIO E RICERCA
Tali attività hanno lo scopo di favorire la conoscenza e l'approfondimento di argomenti particolari, strettamente collegati all'attività delle scuole e dei servizi socio-educativi per la prima infanzia, al fine di dare al sistema importanti chiavi di lettura rispetto a tendenze e problematiche che si profilano, nonché indicatori di qualità cui tendere per il miglioramento costante del servizio
educativo. Si indicano a titolo esemplificativo alcune aree d'intervento privilegiate, altre ne potranno emergere in corso d'anno, in relazione all'andamento dell'attività di formazione.
Attività di studio in tema di inclusione scolastica Prosegue l'attività di studio sulla rilevazione precoce dei disturbi di apprendimento in linea con la delibera della G.P. n. 2172 di data 15 ottobre 2012. Sono inoltre previste attività di ricerca/azione e studio per meglio affrontare la tematica dell'inclusione scolastica e promuovere nelle scuole pratiche e procedure innovative finalizzate alla presa in carico delle situazioni problematiche.
Area lingue europee In riferimento al progetto sperimentale di accostamento alle lingue, attivo nella scuola dell'infanzia di Ruffrè, finalizzato a valorizzare le peculiarità dei territori di confine e promosso d'intesa con i Comuni siti nell'alta Val di Non, si potranno prevedere azioni di monitoraggio e supporto, eventualmente estendibili anche ad altre realtà territoriali.
Sperimentazione percorsi formativi secondo la metodologia "Montessori"
Il Programma annuale della scuola dell'infanzia per l'anno scolastico 2020/21 conferma il proseguimento della sperimentazione/attivazione di percorsi educativi secondo la metodologia pedagogica "Montessori" in quattro sezioni di scuola dell'infanzia, di cui una presso scuola dell'infanzia provinciale. Allo scopo è stato predisposto un progetto pedagogico-educativo generale che contempla gli obiettivi della sperimentazione, le pratiche organizzative ed educativo/didattiche e le impostazioni generali, la cui attuazione comporterà la messa a punto di azioni formative a sostegno del personale operante. Inoltre, il percorso educativo sperimentale richiede l'accompagnamento progettuale, il monitoraggio, l'osservazione e la verifica dell'iniziativa, al fine di assicurare unitarietà, coerenza e armonizzazione con il contesto scolastico ordinamentale.
Per favorire il necessario raccordo con il Progetto di formazione rivolto al personale insegnante delle scuole dell'infanzia del sistema, l'andamento e la valutazione dell'esperienza sarà oggetto di attenzione anche

nell'ambito della supervisione al Progetto formativo stesso.
Esperienze di continuità 0-6: azioni formative di supporto e consulenza.
L'obiettivo che ci si pone è quello di implementare l'applicazione delle linee guida espresse nel documento "Continuità educativa, nuove prospettive" (2018). In corso d'anno potranno essere attivate proposte formative con modalità diverse rispetto alla formazione, attraverso azioni rispondenti alla situazione effettiva del territorio, per sostenere un coinvolgimento diffuso delle scuole dell'infanzia e dei servizi per la prima infanzia. Laddove siano attive commissioni di studio territoriali, si prevedono delle consulenze su temi pedagogici; laddove siano attive reti di scuole, si privilegeranno, a titolo esemplificativo, formule più seminariali, o altre da definire.
LABORATORI DIDATTICI
I laboratori si configurano come ulteriore offerta di sperimentazione e perfezionamento della professionalità insegnante; sono parte integrante del piano formativo ed in linea quindi con l'obiettivo generale di accrescere le competenze professionali e di sostenere le competenze educativo-didattiche degli insegnanti della scuola dell'infanzia e degli educatori dei servizi socioeducativi aderenti al sistema. Essi attengono agli ambiti disciplinari previsti dagli Orientamenti dell'attività educativa della scuola dell'infanzia (D.P.G.P. n.5-Leg./1995) e possono riguardare, a titolo esemplificativo, gli ambiti della multimedialità e dell'informatica, l'ambito psicomotorio,
quello teatrale o altri. Congiuntamente alle iniziative laboratoriali, potranno altresì essere attuati interventi nelle scuole, con i bambini e gli insegnanti, eventualmente estesi ai genitori, anche al fine di potenziare i raccordi tra scuola, famiglia e territorio.
DIGI@SCHOOL&FAMILY
Il progetto si avvale di collaborazioni istituzionali fra le quali quella con l'Ufficio innovazione e

informatica del Dipartimento Istruzione e cultura. Cura in particolare le aree della comunicazione scuola-famiglia con strumenti di comunicazione informatica che valorizzano la dimensione del rapporto quotidiano e l'utilizzo didattico dei dispositivi con i bambini, promuovendo un atteggiamento rispetto alle nuove tecnologie. Il progetto coinvolge realtà territoriali diverse e si apre a future adesioni, da definire in corso d'anno, prevedendo interventi di formazione nelle scuole e incontri formativi con le famiglie.
GLI ORTI DIDATTICI
Il progetto, avviato a seguito della L.P. n.2/2018, è finalizzato alla realizzazione degli orti didattici nelle scuole dell'infanzia della provincia di Trento e prevede una specifica formazione rivolta agli insegnanti delle scuole che hanno aderito al progetto. Gli obiettivi sono quelli di diffondere il rispetto dell'ambiente e la cultura del verde, nonché di promuovere il valore della biodiversità e di un'alimentazione sana ed equilibrata. Con l'odg. n.55/XVI, approvato nella seduta del Consiglio provinciale del 25 luglio 2019, si estende la possibilità di aderire al progetto ai servizi socioeducativi per la prima infanzia.
ASPETTI ORGANIZZATIVI
Il monte ore destinato alla formazione, salvo le specifiche laddove precisate e le differenziazioni previste per il personale con orario di lavoro ridotto, è di 20 ore. Per le iniziative di elevata consistenza oraria, quali ad esempio la formazione inerente le lingue europee, il monte ore disponibile di 32 ore sarà interamente destinato ad esse.
L'attivazione delle iniziative formative, sia per numerosità che per caratteristiche delle diverse tipologie, così come l'elaborazione di documenti di analisi, riflessione e stesura di rapporti di ricerca, necessitano della collaborazione di professionisti del settore nonché di soggetti qualificati e di elevato livello culturale, individuati in campo pedagogico, psicologico e sociologico, e/o in ambito accademico. Il ricorso a soggetti esterni all'amministrazione avverrà previa verifica dell'esistenza di figure interne in grado di svolgere l'attività, secondo le disposizioni in materia di incarichi di studio, ricerca e collaborazione.
Le iniziative del piano formativo saranno oggetto di un rigoroso monitoraggio in itinere e di valutazione finale. Potrà essere costituito un osservatorio multidisciplinare permanente che valorizza fortemente l'apporto di diverse figure (di coordinamento pedagogico, formatori, team della struttura, ecc.), un coordinamento territoriale, affidato a un'equipe, e una regia di sistema che consenta una definizione puntuale di contenuti e strumenti da introdurre, nonché la messa a punto di comuni criteri metodologici. Un ausilio in tal senso

deriverà anche da documentazioni divulgative delle attività svolte, che potranno consistere in periodici resoconti, in materiali di sintesi finale e altro.
SPESE PREVISTE
A. Per la realizzazione delle attività di aggiornamento e ricerca, innovazione, sperimentazione le spese sono stimate come segue:
1)
Anno 2020 Anno 2021
ART. 32 lettera O - Capo I bis della L.P. n. 23/90
compensi, rimborsi spese ed ospitalità
ad esperti, relatori, Enti, Istituti e Società;
E 80.000,00 E 120.000,00

2)
Anno 2020 Anno 2021
ART. 32 lettera D - L.P. n. 23/90
acquisto di generi di cancelleria,
materiale per disegno, stampati, modelli,
fotografie, fotocopie, stampa di tabulati e simili;
E 1.000,00 E 1.000,00
ART. 32 lettera E - L.P. n. 23/90
acquisto di materiali e beni necessari per la realizzazione di corsi di aggiornamento, convegni, conferenze, celebrazioni, mostre, rassegne e manifestazioni;
E 3.500,00 E 1.000,00
ART. 32 lettera G - L.P. n. 23/90
locazione di immobili a breve termine,
noleggio di attrezzature e strumenti e relative spese di manutenzione,
riparazione, pulizia;
E 0,00 E 500,00
ART. 32 lettera I - L.P. n. 23/90
trasporti, spedizioni e facchinaggio E 500,00 E 500,00
ART. 32 lettera Q-08 -L.P. n. 23/90
ogni altra e diversa spesa connessa al funzionamento, svolgimento delle attività istituzionali - spese per prestazione di servizio nell'ambito delle iniziative formative E 5.000,00 E 7.000,00
TOTALE E 90.000,00 E 130.000,00
TOTALE COMPLESSIVO E 220.000,00
B. Per la realizzazione delle attività di sperimentazione delle lingue europee le spese sono stimate come segue:
1)
Anno 2020 Anno 2021
ART. 32 lettera O - Capo I bis della L.P. n. 23/90
compensi, rimborsi spese ed ospitalità
ad esperti, relatori, Enti, Istituti e Società;
E 38.500,00 E 26.500,00
2)
Anno 2020 Anno 2021
ART. 32 lettera D - L.P. n. 23/90
acquisto di generi di cancelleria,
materiale per disegno, stampati,
modelli, fotografie, fotocopie, stampa di tabulati e simili;
E 0,00 E 0,00

Anno 2020 Anno 2021
ART. 32 lettera E - L.P. n. 23/90
acquisto di materiali e beni necessari per la realizzazione di corsi di aggiornamento, convegni, conferenze, celebrazioni, mostre, rassegne e manifestazioni;
E 1.500,00 E 1.500,00
ART. 32 lettera G - L.P. n. 23/90
locazione di immobili a breve termine,
noleggio di attrezzature e strumenti e relative spese di manutenzione,
riparazione, pulizia;
E 0,00 E 0,00
ART. 32 lettera I - L.P. n. 23/90
trasporti, spedizioni e facchinaggio E 0,00 E 0,00
ART. 32 lettera Q-08 -L.P. n. 23/90
ogni altra e diversa spesa connessa al funzionamento, svolgimento delle attività istituzionali - spese per prestazione di servizio nell'ambito delle iniziative formative E 0,00 E 2.000,00
TOTALE E 40.000,00 E 30.000,00
TOTALE COMPLESSIVO E 70.000,00
Si precisa che, in relazione alle direttive impartite alle strutture provinciali in materia di contenimento e razionalizzazione delle spese discrezionali, approvate con la deliberazione n. 2945
di data 30 novembre 2011, modificata con deliberazione della Giunta provinciale n. 2 di data 15 gennaio 2016 e vista la circolare del Direttore Generale prot. n. 39998 del 27 gennaio 2016, ed in particolare l'allegato F) alla stessa, le spese oggetto del presente provvedimento, impegnate sul capitolo 250500-001, sono considerate "non discrezionali" e pertanto sono escluse dalla disciplina specifica.
Tutto ciò premesso LA DIRIGENTE
• vista la Legge provinciale 21 marzo 1977, n. 13 e e ss.mm., in particolare gli articoli 7, 17,
46, 48;
• visto l' art. 3 della L.P. 14 luglio 1997, n.11 e ss.mm. introdotte dalla L.P. 23 luglio 2004,
n.7;
• visto il D.P.G.P. n. 5-19/Leg. di data 15 marzo 1995, di emanazione degli "Orientamenti dell'attività educativa della scuola dell'infanzia", documento nel quale si sottolinea l'importanza di assicurare agli insegnanti una professionalità più elevata possibile in grado di giustificarne la rilevanza sociale;
• vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 7666 di data 10 dicembre 1999 avente ad oggetto "Modalità per la definizione del progetto annuale dell'attività formativa per il personale docente delle scuole dell'infanzia provinciali";
• vista la deliberazione n. 1193 di data 7 agosto 2020 nella parte riferita alla programmazione degli interventi diretti all'attività formativa per l'anno scolastico 2020/2021 ed in particolare nell'Allegato E) parte integrante e sostanziale;
• vista la L.P. 19 luglio 1990, n. 23 e ss.mm.;
RIFERIMENTO : 2020-S180-00040

• visto l'art. 7, comma 2, lettera d, dell'Allegato D) del vigente CCPL "Orario di lavoro del personale insegnante e dei coordinatori pedagogici delle scuole dell'infanzia", in riferimento al monte ore previsto per la formazione;
• vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 2155 di data 29 agosto 2008 "Criteri di assegnazione dei compensi da corrispondere ai singoli esperti in caso di affidamento d'incarichi per lo svolgimento di attività di formazione, di ricerca, di aggiornamento e sperimentazione per il personale docente delle scuole dell'infanzia provinciali e dei servizi socio-educativi per la prima infanzia facenti parte del sistema";
• viste la deliberazione n. 2055 di data 29 novembre 2014 avente per oggetto "Approvazione del primo stralcio del Piano Trentino Trilingue" e la successiva deliberazione n. 2040 del 13
dicembre 2019 avente per oggetto "Direttive per il potenziamento della lingua tedesca ed inglese nel sistema

educativo provinciale. Attuazione dell'articolo 56 bis della legge provinciale n. 5 del 2006";
• visto l'articolo 53 bis della legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7, "Legge sul personale della Provincia" e la circolare applicativa del Direttore generale prot. n. P001/2015/307794 di data 11 giugno 2015;
• visto l'art. 56 e l'allegato 4/2 del Decreto legislativo n. 118/2011,
DETERMINA
1. di approvare, per l'anno scolastico 2020/2021, il "Progetto annuale dell'attività formativa per il personale docente delle scuole dell'infanzia provinciali", come descritto in premessa,
in attuazione di quanto previsto nella deliberazione della Giunta provinciale n. 1193 del 7
agosto 2020 di aggiornamento del Programma annuale della scuola dell'infanzia per l'a.s.
2020/2021 con la quale è stata adottata, tra l'altro, la programmazione degli interventi diretti relativi all'attività formativa per il personale docente delle scuole dell'infanzia per l'a.s.
2020/2021 ai sensi degli artt. 7 e 17 della L.P. 13/1977, in particolare nell'Allegato E) parte integrante e sostanziale;
2. di approvare i quattro specifici programmi periodici di spesa relativi all'attività indicata al precedente punto 1 come di seguito indicato:
- Per lettera A), punto 1 e punto 2 della premessa, rispettivamente con gli importi presunti dettagliati a fianco di ciascuna categoria di spesa;
- Per la lettera B), punto 1 e 2 della premessa, rispettivamente con gli importi presunti dettagliati a fianco di ciascuna categoria di spesa;
3. di autorizzare l'effettuazione degli incarichi per l'individuazione di fornitori di beni e servizi per l'attuazione delle predette iniziative formative, in economia, ai sensi dell'art. 16 del D.P.G.P. 22 maggio 1991, n. 10 - 40/Leg., dell'art. 21 e dell'art. 32 comma 2, lettere d), e),
g), i), o) e q) della L.P. 19 luglio 1990, n. 23 del Capo I e s.m., come modificata dalla L.P. 24
ottobre 2006, n. 9 avente ad oggetto "Modifiche della L.P. 19 luglio 1990, n. 23 (Disciplina dell'attività contrattuale e dell'amministrazione dei beni della Provincia autonoma di Trento), considerato che gli importi per ogni atto di spesa non superano i limiti di somma da ultimo fissati dall'art. 32 della L.P. 23/90;
4. di determinare la ripartizione dei programmi di spesa indicati per ognuna delle attività di cui alla voce "Spese previste" A) 2 e B) 2 della premessa mediante compensazione fra le singole voci nel limite massimo del 20% della spesa totale del programma;

5. di dare atto che prima di procedere all'acquisto di beni e/o servizi di cui ai programmi di spesa di cui al punto 3) ci si avvarrà, se disponibili, delle convenzioni presenti sul mercato elettronico (MePat e CONSIP), secondo le disposizioni dettate dalle direttive impartite con deliberazione della Giunta provinciale n. 1392 di data 11 luglio 2013 e relative circolari applicative;
6. di ridurre di euro 130.000,00 la prenotazione fondi n. 2016787-001 sul capitolo 250500-001 dell'esercizio finanziario 2020 e di euro 160.000,00 la prenotazione fondi n. 2016787-002
sul medesimo capitolo dell'esercizio finanziario 2021, adottate con deliberazione della Giunta provinciale n. 1193 del 07 agosto 2020 avente ad oggetto "Aggiornamento del Programma annuale delle scuole dell'infanzia per l'a.s. 2020/2021 approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 802 di data 11 giugno 2020";
7. di prenotare, ai sensi dell'articolo 56 del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e relativo allegato 4/2, in base al principio di esigibilità, la spesa presunta pari ad Euro 290.000,00 per l'attuazione del progetto annuale per l'attività formativa per il personale docente delle scuole dell'infanzia provinciali per l'anno scolastico 2020/2021, evidenziato in premessa, secondo quanto di seguito indicato:
- per euro 130.000,00 sul capitolo 250500/001 dell'esercizio finanziario 2020;
- per euro 160.000,00 sul capitolo 250500/001 dell'esercizio finanziario 2021;
8. di dare atto che la realizzazione delle attività di aggiornamento e ricerca, innovazione e sperimentazione richiede il ricorso a competenze e professionalità altamente qualificate e di elevato livello specialistico per curricolo formativo e per esperienze di lavoro professionale nel rispetto delle disposizioni di cui al Capo I bis recante "Incarichi di studio, di ricerca e consulenza" introdotto - nella citata L.P. 19 luglio 1990, n. 23 - dalla L.P. 24 ottobre 2006,
n. 9 e della deliberazione della Giunta provinciale n. 2557 di data 7 dicembre 2006; si ricorrerà

all'affidamento di incarichi a soggetti esterni per la formazione esclusivamente ai sensi dell'art. 39 sexies del Capo I Bis delle L.P. 23/90, mediante scambio di corrispondenza;
9. di dare atto che per l'affidamento degli incarichi saranno rispettate le disposizioni di cui alla deliberazione n. 2986 del 23 dicembre 2010, con la quale la Giunta provinciale ha provveduto a modificare i criteri di calcolo della durata degli incarichi di cui agli art. 39
sexies e 39 duodecies del Capo I bis della L.P. 19 luglio 1990, n. 23 e ss.mm., in particolare per l'individualizzazione degli incarichi per i quali è possibile il rinnovo; di avvalersi, per assicurare fondamento scientifico e supporto tecnico agli interventi formativi e all'attività di monitoraggio e valutazione degli stessi, della collaborazione di esperti in ambito psico/pedagogico con comprovate esperienze riconosciute a livello nazionale nel settore della ricerca educativa. Il ricorso a soggetti esterni all'amministrazione avverrà previa verifica dell'esistenza di figure interne in grado di svolgere l'attività, secondo le recenti disposizioni in materia di incarichi di studio, ricerca e collaborazione;
10. di dare atto che per l'attuazione delle iniziative sopraccitate saranno applicati i criteri di assegnazione dei compensi fissati, per la struttura competente in materia di scuola dell'infanzia, dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 2155 di data 29 agosto 2008 e dalla deliberazione n. 2557 di data 7 dicembre 2006, Allegato A - Appendice 1 e 2; detti compensi orari sono da intendersi al netto degli oneri per l'IVA e dei contributi previdenziali;
11. di provvedere alla liquidazione e pagamento delle singole forniture su presentazione di regolare documento di spesa e previa attestazione delle regolare esecuzione delle prestazioni RIFERIMENTO : 2020-S180-00040

resa da parte di un funzionario della struttura competente in materia di scuola dell'infanzia ai sensi dell'art. 16, comma 2, del D.P.G.P. 22 maggio 1991, n. 10-40/Leg. e successive modificazioni.

Non sono presenti allegati parte integrante LA DIRIGENTE
Emanuela Maino